

CENTRO DI CULTURA CARD. ELIA DALLA COSTA

36015 SCHIO (VI) – VIA CAVOUR, 3

Tel. 0445 527918

Aprile-giugno 2016

La mostra "Il rombo delle armi, il silenzio della preghiera", allestita a palazzo Fogazzaro dal 30 aprile al 30 giugno, è nata dalla collaborazione del nostro "Centro di Cultura" con altre Associazioni scledensi: l'Archivio Biblioteca del Duomo, l'Associazione IV Novembre e l'Associazione Nazionale del Fante sez. di Schio.

Un lavoro di sinergia organizzativa non da poco, che ha permesso di offrire alla Città una visione "diversa" della Grande guerra: non tanto una rievocazione di battaglie, scontri militari e strategie belliche, quanto un panorama della terribile realtà vissuta dai soldati e dai cittadini delle zone di guerra. Lo scopo della mostra (organizzata in sei diverse sale del Palazzo) era proprio quello di porre l'accento e far comprendere al visitatore il dolore e le sofferenze patite dalla popolazione scledense e dai soldati durante il conflitto e l'aiuto spirituale e materiale offerto dalla Chiesa in quel terribile periodo. Attraverso i numerosi testi di lettere, oggetti d'uso quotidiano, mappe e foto dell'epoca, si è ricostruito l'operato di mons. Elia Dalla Costa, Arciprete di Schio durante i terribili anni della Grande guerra; la sua sollecitudine per la popolazione, per i soldati feriti, per i combattenti al fronte; le sue coraggiose prese di posizione contro la follia della guerra; la sua "compassione" al passaggio da Schio di una salma di milite ignoto riesumata sul Pasubio e diretta ad Aquileia. E' stato ricordato anche l'impegno dei Cappellani militari che operarono sia sul fronte del Pasubio-Novegno sia negli ospedali da campo allestiti a Schio.

La mostra è stata visitata da oltre 1000 persone, che hanno espresso vivo apprezzamento sia per il valore del materiale in visione, sia per le chiarissime ed esaurienti spiegazioni che lo corredevano. Si è trattato di un'opportunità unica che, attraverso la visione di documenti, immagini, oggetti provenienti da vari Archivi e mai in precedenza esposti, ha permesso di accostarsi ad eventi sconosciuti riguardanti Schio e la Grande guerra. In particolare ha destato interesse ed anche commozione poter ammirare l'angelo, opera di Cremasco, che ornava la sommità del grandioso catafalco sul quale furono poste le spoglie di un milite ignoto, dirette ad Aquileia, durante la cerimonia funebre celebrata nel Duomo di Schio.

Durante il periodo di apertura della mostra sono stati organizzati, con la collaborazione di altre Associazioni, anche degli eventi collaterali molti significativi:

- una mostra di materiale sanitario allestita presso il Liceo Martini ,sede nel 1916 di un ospedale da campo, con visita guidata dagli studenti di quella scuola;
- visite alla mostra e percorsi guidati (curati dagli studenti del Liceo Tron) nel centro di Schio dove erano allestiti altri ospedali da campo;
- suggestive letture di brani, tratti da autori italiani e stranieri, da lettere di soldati a famigliari e conoscenti, curate dall'Associazione "I tessitori di voce" ed accompagnate da canti e brani musicali eseguiti da "Coralità scledense";
- conferenze sulla rete ferroviaria del nostro territorio durante la guerra e sulla storia del Milite ignoto che riposa nell'altare della Patria a Roma. Anche queste iniziative sono state molto apprezzate e seguite da numeroso, attento e partecipe pubblico.

